

Subscribe

Past Issues

Translate ▼

[View this email in your browser](#)

Newsletter n°8/2022

Direzione Sistemi naturali  
Città metropolitana di TorinoEnte di gestione delle aree protette  
Città metropolitana di TorinoParco naturale  
Lago di CandiaRiserva naturale  
Monti Pelati

## Che occhi grandi che hai... e che pupille tonde!

Quando Cappuccetto Rosso si trova davanti al lupo pensando di parlare con la nonna, concentra la sua attenzione sulle dimensioni dei suoi occhi che le appaiono molto più grandi rispetto al solito. Di certo non avrebbe potuto dirle "che pupille verticali che hai, nonna!" perché sia negli occhi del lupo che in quelli dell'uomo, il foro posizionato al centro dell'iride è di forma circolare. Se però gli autori della fiaba avessero scelto una lince nel ruolo del predatore, la famosa protagonista avrebbe avuto un elemento in più per capire che l'animale davanti a lei non era la nonna! **La posizione degli occhi e la forma della pupilla di ogni animale, infatti, sono caratteri particolari che ci danno indicazioni sulle loro abitudini alimentari e, nel caso di predatori, anche sulle modalità di caccia.** Esiste quindi una correlazione tra queste caratteristiche e il ruolo di ogni specie all'interno dell'ecosistema nel quale vivono ovvero quella che gli scienziati chiamano nicchia ecologica. Gli occhi degli animali che all'interno della rete alimentare vengono classificati come potenziali prede, sono solitamente posizionati ai lati del capo, nei predatori invece sono ben vicini in posizione frontale. Per le specie che sono abituate a brucare l'erba e che quindi passano molte ore della giornata con la testa abbassata, è fondamentale una pupilla allungata orizzontalmente. Ne sono un esempio gli stambecchi e cervi che, con questo carattere distintivo, non solo riescono a brucare mettendo bene a fuoco l'area di pascolo, ma arrivano ad avere una buona vista panoramica che permette loro di scovare la presenza di eventuali predatori in agguato. Per questi ultimi invece, nel caso dei mammiferi nostrani, l'evoluzione ha previsto una pupilla circolare e quindi

[Subscribe](#)[Past Issues](#)[Translate ▼](#)

...fonda per cacciatori attivi ovvero quelli che puntano sulla velocità, sulla rincorsa  
sulla forza: il leone o il lupo. Attenzione però, se il predatore ha abitudini d'agguato, la  
pupilla sarà tendenzialmente verticale. Questo è il caso della lince o della volpe. Anche  
osservando gli occhi di altri animali, la regola è quasi sempre la stessa, qualche  
esempio? Le pupille delle zebre sono allungate e orizzontali, quelle del gufo sono  
tonde e quelle del gecko o della vipera sono verticali!

[Subscribe](#)

[Past Issues](#)

[Translate](#) ▼



Subscribe

Past Issues

Translate ▼



---

**Cari lettori, ogni settimana amiamo farvi compagnia con curiosi racconti sulle meraviglie naturalistiche delle aree tutelate dalla nostra Direzione Sistemi Naturali - Città Metropolitana di Torino. Se desiderate invitare i vostri amici a seguirci, potete condividere con loro il seguente link! La natura aspetta solo di essere letta.**

<http://www.torinometropoli.it/cms/fauna-flora-parchi/parchi-aree-protette/iscrizione-newsletter>

---

### **Dolci tentazioni**

Anche a voi viene una leggera tensione quando, prima di bere il caffè, il cameriere vi chiede se preferite dolcificare con **lo zucchero bianco o lo zucchero di canna? Ma che differenza c'è tra l'uno e l'altro? Quale scegliere?** Mettiamo in

Subscribe

Past Issues

Translate ▼

ordinare i tasselli del mosaico di questa storia per capire quale prodotto ci stanno offrendo e per poter scegliere consapevolmente. Lo zucchero bianco non è altro che saccarosio estratto indifferentemente o dalla barbabietola dello zucchero (*Beta vulgaris*) o dalla canna da zucchero (*Saccharum officinarum*). Il processo di raffinazione permette la purificazione dello zucchero dai residui di melassa e dalle impurezze presenti nel prodotto grezzo. Pertanto, visto che i residui della barbabietola da zucchero non sono gradevoli al palato, il saccarosio viene completamente purificato ottenendo zucchero bianco; ,, invece quelli della canna da zucchero sono molto apprezzati. Questo è il vero motivo per cui in commercio esiste lo zucchero di canna che, in base al contenuto di melassa, presenta una colorazione che va dal color sabbia al marrone scuro. In poche parole, davanti al bancone del bar, scegliete in base al vostro personale gusto o in base ai consigli del vostro medico, lo zucchero di canna non è per forza la scelta più salutare!



Copyright ©



[Subscribe](#)[Past Issues](#)[Translate](#) ▼

DIREZIONE SISTEMI NATURALI

Newsletter Appassionati di natura della Città metropolitana di Torino

Se non desideri più ricevere le nostre news, inviaci un messaggio con la parola *unsubscribe* nell'oggetto

---

This email was sent to <<Email Address>>

[why did I get this?](#) [unsubscribe from this list](#) [update subscription preferences](#)

Vivere i Parchi A.P.S. · Viale Papa Giovanni XXIII 24 · Ivrea, TO 10015 · Italy